S T A T U T O
dell' Ufficio per la Pastorale Missionaria e del Centro Missionario Diocesano

La responsabilità missionaria del Vescovo e della Chiesa particolare, alla quale Egli è preposto, richiede la costituzione di adeguati organismi giuridico-pastorali.
L' animazione missionaria diocesana è promossa dall' Ufficio per la Pastorale Missionaria (con sede presso la Curia Vescovile, 22100 COMO P.za Grimoldi 5) e dal Centro Missionario Diocesano (CMD), strettamente collegato con l'Ufficio, (con sede in 22100 Como, viale Battisti 8 - Centro Card. Ferrari).

I. UFFICIO PER LA PASTORALE MISSIONARIA

Art. 1

L'Ufficio per la Pastorale Missionaria è un Ufficio di Curia, che si coordina con gli altri Uffici per attivare la dimensione missionaria della Pastorale Diocesana.

Art. 2

L'Ufficio, per mandato del Vescovo, è responsabile della attività missionaria gestita direttamente dalla Diocesi: servizi diocesani, preti "fidei donum", laici inviati nelle missioni, ecc.

Art. 3

L'Ufficio è responsabile della animazione missionaria della Diocesi e la realizza principalmente tramite il Centro Missionario Diocesano. Per questo, il Direttore dell'Ufficio è anche il Direttore del Centro.

Art. 4

L'Ufficio include anche la Direzione Diocesana delle Pontificie Opere Missionarie (PP.OO.MM) e ne promuove tutto l' articolato servizio. Di conseguenza il Direttore dell' Ufficio è anche il Direttore Diocesano delle PP.OO.MM. (cf can.791)

Art. 5

L' Ufficio attende a tutta l'amministrazione dei fondi per le missioni e, per quanto riguarda le missioni diocesane, ne approva i bilanci preventivi e consuntivi, d'intesa con il Vescovo.
Questo permette - senza togliere slancio e autonomia a singole iniziative - di rendere nota alla comunità diocesana l'azione caritativa da essa svolta per le missioni e di effettuare un'equa distribuzione dei beni ai missionari, nello spirito della comunione fraterna.

II. CENTRO MISSIONARIO DIOCESANO

A) Costituzione e finalità

Art. 6

a) Il Centro Missionario Diocesano (CMD), costituito dal Vescovo in conformità al documento CEI: "L'impegno missionario della Chiesa italiana" (21.4.1982; cf n.43), è un organismo attraverso il quale l'Ufficio realizza l'animazione missionaria della Chiesa di Como, coinvolgendo tutte le forze missionarie operanti in essa.

b) L'animazione missionaria tende alla formazione di una coscienza ecclesiale in sintonia con tutti gli organismi pastorali diocesani, così che ognuno e tutti i credenti si sentano corresponsabili della missione della Chiesa, attuando la specificità della propria vocazione, in comunione con il Vescovo.

c) La formazione della coscienza ecclesiale esige sempre:
- l'ascolto della Parola di Dio, che diventi stile di vita personale e comunitario;
- la partecipazione attiva ai Sacramenti dell'Eucaristia e della Penitenza;
- la "passione" per il Regno di Dio e l'entusiasmo per la missione salvifica della Chiesa;
- l'esercizio della comunione fraterna, della ministerialità e dell' apostolato, sull'esempio della Chiesa primitiva.

B) Compiti

Art. 7

In rispondenza alle sue finalità, il CMD svolge i seguenti compiti:

a) in rapporto alle missioni "ad gentes":
- presta particolare attenzione alle finalità e alle iniziative delle PP.OO.MM.;
- armonizza le iniziative missionarie diocesane con quelle regionali, nazionali e internazionali;
- si fa punto di riferimento per tutti coloro che, chiamati da Dio, vogliono vivere la loro vocazione sacerdotale, religiosa, laicale in un temporaneo o definitivo servizio per l'evangelizzazione dei popoli.

b) Nell'ambito della Diocesi, il CMD,
consapevole che il soggetto primario della animazione missionaria è la Chiesa particolare ed ogni singola parrocchia e che il luogo normale dell'animazione missionaria è la pastorale ordinaria,
- si impegna per lo sviluppo della dimensione missionaria nella catechesi, nella formazione cristiana di base specialmente dei "gruppi missionari", in particolare di quelli giovanili;
- coordina e fa conoscere le attività e le iniziative di

carattere missionario già esistenti;
- stimola l'invio di personale e mezzi alle altre Chiese particolari, con più esplicito riferimento alle missioni diocesane;
- ricerca vie nuove di presenza missionaria, sempre in conformità con le esigenze delle Chiese di destinazione;
- sensibilizza la comunità diocesana perché assuma e sostenga, nella corresponsabilità e nello spirito di comunione, il servizio di cooperazione con le missioni diocesane;
- cura il collegamento della Diocesi con i missionari, che da essa provengono.

c) Nei riguardi dei vari organismi pastorali diocesani, il CMD :
- promuove contatti permanenti di informazione e di aiuto vicendevole in ordine al raggiungimento delle finalità proprie del Centro;
- informa su situazioni, problemi, esperienze delle altre Chiese particolari;
- contribuisce alla sensibilizzazione degli operatori pastorali al problema degli immigrati, dei profughi e degli esuli, nel rispetto delle competenze proprie della Caritas diocesana.

d) Quanto alle espressioni missionarie in esso rappresentate, il CMD:
- accoglie e valorizza il carisma proprio di ognuna;
- favorisce la collaborazione di tutte le forze missionarie o che hanno rapporto con l'attività missionaria.

C) Struttura organizzativa

Art. 8
Sono organi del CMD il Direttore, il Consiglio e l'Assemblea.

Art. 9
Il Direttore del CMD:
a) - garantisce l'unità dei contenuti dell' animazione missionaria;
- assicura, in particolare, un costante collegamento fra il Centro e il Vescovo, responsabile primo dell'impegno missionario diocesano;
- convoca e presiede le sessioni del Consiglio e dell' Assemblea;
b) è "membro di diritto" del Consiglio Pastorale Diocesano.

Art. 10
Il Consiglio del CMD:
a) stabilisce il programma annuale in rapporto all' espletamento delle sue finalità e dei suoi compiti;

b) è composto, oltre che dal Direttore, da sei membri, scelti fra persone dotate di sensibilità e competenza in campo missionario (sacerdoti, religiosi/e, laici).
I membri del Consiglio sono nominati dal Vescovo, su presentazione del Direttore, per cinque anni, rinnovabili.
c) Il Consiglio sceglie un Segretario, che svolge un ruolo esecutivo in dipendenza dal Direttore.
d) Il Consiglio si riunisce di norma una volta al mese.

Art. 11
L' Assemblea

a) L'Assemblea è luogo di dialogo e di confronto, dove si comunicano, si coordinano e si valorizzano le realtà delle varie espressioni, che fanno riferimento al CMD, in rapporto all'espletamento delle finalità e dei compiti del Centro stesso.
b) L' Assemblea è composta, oltre che dal Direttore e dal Consiglio, dai seguenti membri, designati annualmente e rinnovabili:
- un sacerdote rappresentante il Consiglio Presbiterale Diocesano;
- un laico rappresentante il Consiglio Pastorale Diocesano;
- un rappresentante laico per ogni Zona Pastorale della Diocesi;
- un delegato per ogni Istituto Missionario presente in diocesi;
- un rappresentante delle Congregazioni Religiose, presenti in diocesi e impegnati in servizi missionari "ad gentes";
- un alunno di Teologia, rappresentante del Seminario Diocesano, su indicazione del Rettore;
- un rappresentante dei gruppi e associazioni di volontariato internazionale, presenti nella Diocesi e impegnati in servizi missionari "ad gentes".
c) L' Assemblea è convocata dal Direttore di norma due volte all'anno.

Como, 20 ottobre 1991
Giornata Missionaria Mondiale

+ Alessandro Maggiolini, Vescovo

Prot.N. 663/91

Sac. Ennio Malinverno
Cancelliere

CURIA VESCOVILE
COMO